



COMUNE DI CINTE TESINO
Provincia di Trento

Verbale di deliberazione n. 116
della GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: SERVIZIO ACQUEDOTTO COMUNALE.
APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER L'ANNO 2023

L'anno DUEMILAVENTIDUE addì VENTI del mese di DICEMBRE alle ore 20.⁴², nella sala delle riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è convocata la Giunta Comunale.

Presenti i signori:

Ceccato Leonardo - Sindaco -

Busana Pietro

Busana Pietro (Piero)

Busana Rugiada

Assenti i Signori: ***

Assiste il Segretario Comunale sig. **Zanettin dott.ssa Amelia**

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sindaco dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto posto all'ordine del giorno.

OGGETTO: SERVIZIO ACQUEDOTTO COMUNALE.
APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER L'ANNO 2023

Il Relatore comunica:

- la Giunta Provinciale con propria deliberazione n. 2437 di data 9 novembre 2007 ha approvato il Testo Unico delle disposizioni riguardanti il modello tariffario relativo al servizio pubblico di acquedotto, revocando le proprie precedenti deliberazioni nn.110 e 7452/1999, n. 3413/2000, n. 2516/2005 e 2819/2006, dando atto che i contenuti delle stesse sono ora compresi nel citato Testo Unico.
- l'articolo 21, comma 19, del decreto legge 6 dicembre 2011, n.201 (il cosiddetto "Salva-Italia"), convertito in legge, con modificazioni (Legge 22 dicembre 2011, n.214), attribuisce all'Autorità per l'energia elettrica e il gas (A.E.E.G.) delle funzioni attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici tra le quali anche quelle in materia tariffaria.
- l'Autorità si è attivata ai fini dell'esercizio delle nuove funzioni, assumendo una deliberazione (1 marzo 2012, numero 74/2012/R/idr) avente per oggetto "Avvio di procedimento per l'adozione di provvedimenti tariffari e per l'avvio delle attività di raccolta dati e informazioni in materia di servizi idrici" e predisponendo un documento per la consultazione (prot.n.204/2012/R/IDR) avente ad oggetto "Consultazione pubblica per l'adozione di provvedimenti tariffari in materia di servizi idrici".
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, 20 luglio 2012, in attuazione della sopra indicata normativa, ha puntualmente indicato le funzioni attribuite all'A.E.E.G.
- lo stesso Decreto contiene una disposizione di salvaguardia delle competenze provinciali, ai sensi degli statuti speciali e delle relative norme di attuazione.
- la Provincia Autonoma di Trento ha presentato all'Autorità l'insieme delle specifiche prerogative statutarie che afferiscono la materia dei servizi idrici, evidenziando la necessità che la medesima Autorità ne tenga conto nei propri futuri provvedimenti di regolazione, in particolare la necessità di un'adeguata formula di raccordo o di salvaguardia finalizzata a disporre la non diretta applicabilità dei provvedimenti dell'Autorità con riferimento alla Provincia autonoma di Trento e agli enti locali del territorio trentino, ferma restando la disponibilità all'invio delle informazioni e dei dati che l'Autorità stessa valuterà opportuno acquisire.
- la Provincia conseguentemente è intervenuta legislativamente modificando l'art.35 della legge provinciale 27 agosto 1999, n.3 ed attribuendo alla Giunta Provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, il compito di definire i modelli tariffari del ciclo idrico relativi all'acquedotto ed alla fognatura, facendo salva la potestà tariffaria dei comuni in materia di servizio pubblico di acquedotto esercitata fino alla data di entrata in vigore della norma provinciale (articolo 1, comma 2, della legge provinciale 30 luglio 2012, n.17).
- la Corte Costituzionale, con sentenza n. 233/2013 nel giudizio promosso dal Presidente del Consiglio dei Ministri, ha ritenuto legittime le norme provinciali che definiscono i criteri per la determinazione delle tariffe relative ai servizi idrici.

- il vigente modello tariffario, approvato con la citata deliberazione della Giunta provinciale n. 2437 di data 9 novembre 2007, in vigore dal 1° gennaio 2008:
 - ✓ si ispira ai principi di tutela della risorsa idrica dagli sprechi e dai consumi eccessivi e di economicità di gestione, ovvero perseguimento del pareggio tra costi e ricavi.
 - ✓ prevede la redazione:
 - del piano dei costi, con suddivisione dei costi stessi in fissi (in quanto sostenuti, anche in assenza di erogazione di acqua, per la sola ragione di rendere possibile ai cittadini l'utilizzazione del servizio) e variabili, in considerazione del fatto che, nella gestione del servizio, esistono costi di costruzione e mantenimento delle infrastrutture idriche che sono indipendenti dalla quantità di acqua consumata.
 - del conto economico, su base triennale, nel quale risultano i costi e i ricavi previsti per l'esercizio successivo, i costi e i ricavi dell'esercizio in corso (dati di preconsuntivo al momento dell'adozione delle tariffe) e i costi e i ricavi relativi all'esercizio precedente (dati di consuntivo).
- la politica tariffaria del Comune, conformemente agli indirizzi contenuti nelle leggi provinciali (art.9 della L.P. 15 novembre 1993 e ss.mm.) e negli strumenti di programmazione della Provincia, si ispira all'obiettivo della copertura del costo dei servizi.

LA GIUNTA COMUNALE

Udito l'intervento del Relatore.

Visti:

- i prospetti acclusi individuati dalle tabelle n. 1 imputazione delle spese per il personale e n. 1A dettaglio analitico delle spese per il personale, n. 2 valutazione del patrimonio impiantistico (art.72 D.Lgs.n.77/95) e del relativo ammortamento e n. 3 spese diverse previsti per l'anno 2023 e predisposti dal Servizio Finanziario (allegato A).
- il piano dei costi fissi e variabili con il calcolo della quota fissa e della tariffa base unificata (TBU) con l'imputazione dei relativi costi effettuata dal Servizio Finanziario con i dati relativi al numero e tipologia di utenze e ai metri cubi d'acqua erogata risultanti dall'ultimo anno fatturato inerente ai consumi dell'anno 2020 (allegato B).
- il prospetto con le tariffe proposte per le varie tipologie d'uso e relativi scaglioni di consumo (allegato C).

Esaminata la proposta tariffaria di cui all'allegato C che, in linea con la normativa provinciale, prevede la copertura integrale del costo del servizio e il rispetto del limite posto dalla PAT della percentuale dei costi fissi ammessi per il calcolo della quota fissa (pari al 45%).

Valutato di:

- confermare il peso 2 a tutti gli utenti non domestici appartenenti alle categorie A (bar, alberghi, agritur, ristoranti, trattorie), B (autolavaggi, piscine, attività di estrazione mineraria) e residuale (altri utenti non domestici non rientranti nelle categorie precedenti)
- individuare la tariffa uso fontane pubbliche nella misura forfettaria del 3% della tariffa base unificata (di seguito TBU)
- prevedere la gratuità della quota fissa per le fontane pubbliche, ai sensi del citato Testo Unico delle disposizioni riguardanti il modello tariffario relativo al servizio pubblico di acquedotto approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 2437/2007.

Ritenuto di perseguire l'integrale copertura dei costi del servizio acquedotto.

Ricordato che:

- l'art. 53, comma 16, della Legge 23 dicembre 2000, n. 388, modificato dal comma 8 dell'art. 27, della Legge 28 dicembre 2001, n. 448, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2002)" stabilisce entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali e le tariffe dei servizi pubblici locali.
- l'art.1, comma 169, della Legge n. 296/2006 (Legge Finanziaria 2007) ai sensi del quale "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno."
- l'art.9 bis, comma 1, della L.P. 15/11/1993 n.36 che recita "Fermo restando il termine per l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali previsto dall'ordinamento regionale, gli enti possono adottare provvedimenti in materia tributaria e tariffaria anche dopo l'adozione del bilancio, e comunque non oltre il termine fissato dallo Stato per l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali, limitatamente:
 - a) alle materie sulle quali sono intervenute modificazioni da parte della legge finanziaria dello Stato per l'anno di riferimento o da altri provvedimenti normativi dello Stato o della Provincia.
 - b) ad aspetti conseguenti l'adozione di atti amministrativi o interpretativi da parte dello Stato o dell'amministrazione finanziaria e tributaria che incidono sulle modalità di applicazione del tributo o della tariffa".

Visto il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2023, sottoscritto in data 28 novembre 2022 dalla Provincia Autonoma di Trento e dal Consiglio delle Autonomie Locali, con il quale:

- è stato concordato il rinvio della modifica dei modelli tariffari relativi ai servizi comunali di acquedotto e fognatura al 2024, una volta acquisita la nuova prospettiva amministrativa derivante dall'applicazione del Protocollo ARRERA e le Province Autonome, ai sensi dell'art. 1 comma 7 dello Statuto di Autonomia;
- è stata condivisa l'opportunità di uniformare il termine di approvazione del bilancio di previsione 2023 -2025 di comuni e comunità con quello stabilito dalla normativa nazionale dando atto che in caso di proroga da parte dello Stato del termine di approvazione del bilancio, viene applicata la medesima proroga anche per i comuni e le comunità della Provincia di Trento;

Acquisiti i pareri favorevoli preventivamente espressi sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 185 della suddetta Legge Regionale n. 2/2018, espressi come di seguito:

Parere di regolarità tecnica

Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, parere favorevole di regolarità tecnico - amministrativa, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa"

Il segretario comunale (f.to dott.ssa Amelia Zanettin)

Parere di regolarità contabile e copertura finanziaria

Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, parere favorevole di regolarità contabile e si attesta la copertura finanziaria.

Il Responsabile del Servizio finanziario (f.to dott.ssa Amelia Zanettin)

Con voti favorevoli unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. di approvare il prospetto dei costi complessivi di gestione del servizio acquedotto di cui all'allegato B pari a euro 29.214,00 di cui euro 23.568,00 quali costi fissi ed euro 5.646,00 quali costi variabili, in base ai dati contabili di cui alle allegate tabelle dell'allegato A predisposte dal Servizio Finanziario, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
2. di determinare i seguenti importi annuali della quota fissa delle utenze del servizio acquedotto risultanti dal sopra citato allegato B:

tipologia	quota fissa/anno
utenze domestiche:	euro 26,14
utenze non domestiche cat. A:	euro 52,27
utenze non domestiche cat. B:	euro 52,27
altre utenze non domestiche (categoria residuale):	euro 52,27
abbeveramento bestiame	euro 13,07
fontane pubbliche	gratuita

3. di determinare le seguenti tariffe per il servizio acquedotto come risulta dall'allegato C, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

tipologia	descrizione tariffa	fasce di consumo		tariffa/mc
		da mc.	a mc.	
uso domestico	tariffa agevolata	0	120	euro 0,68
	tariffa normale	121	240	euro 0,70
	tariffa successiva	oltre 240		euro 1,36
uso non domestico (altri usi ed uso irrigazione)	tariffa normale	0	120	euro 0,70
	tariffa successiva	oltre i 120		euro 1,36
uso abbeveramento bestiame	tariffa base (50% tariffa agevolata)	per qualsiasi consumo		euro 0,35
uso fontane pubbliche	tariffa base (3% tariffa agevolata)	per qualsiasi consumo		euro 0,02

4. di fissare la decorrenza delle tariffe sopra indicate, soggette a IVA nella misura vigente, dal 1° gennaio 2023.
5. di trasmettere il presente provvedimento, ad esecutività avvenuta, alla P.A.T. Servizio Autonomie Locali con le modalità di cui alla deliberazione provinciale n. 1059 del 17/05/2002 al fine del controllo relativo al rispetto del modello provinciale e al prezzo amministrato dell'acqua

6. di dichiarare, la presente deliberazione esecutiva a pubblicazione avvenuta ai sensi dell'articolo 183, comma 3, del Codice degli Enti locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e ss.mm.

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
Ceccato Leonardo

IL SEGRETARIO
Zanettin dott.ssa Amelia

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Certifico io sottoscritto Segretario comunale, su conforme dichiarazione del Messo, che il presente verbale è stato pubblicato all'Albo comunale dal **23/12/2022** al **02/01/2023** senza opposizioni.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Zanettin dott.ssa Amelia

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'albo comunale nelle forme di legge e:

- ☐ divenuta esecutiva ai sensi dell'articolo 183, comma 3°, della Legge Regionale n. 2 del 3 maggio 2018.
- ☐ dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 183, comma 4°, della Legge Regionale n. 2 del 3 maggio 2018.

Cinte Tesino, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Zanettin dott.ssa Amelia

Avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:

- opposizione, da parte di ogni cittadino, entro il periodo di pubblicazione, da presentare alla Giunta Comunale, ai sensi dell'art. 183, comma 5, del Codice degli Enti locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige di cui la Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 con le modifiche apportate dalla legge regionale 8 agosto 2018, n. 6.
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da parte di chi vi abbia interesse per motivi di legittimità, entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del DPR 24.11.1971, n. 1199.
- ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento, entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 2.7.2010 n. 104.

In materia di aggiudicazione di appalti, per le procedure di affidamento relativi a pubblici lavori, servizi o forniture, ivi comprese le procedure di affidamento di incarichi di progettazione e di attività tecnico-amministrative ad esse connesse, si richiama la tutela processuale di cui all'art. 120, comma 5, dell'allegato 1 del D.Lgs. 02 luglio 2010, n. 104, per effetto della quale il ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento va proposto entro 30 giorni e non è ammesso il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Allegato A alla deliberazione della Giunta Comunale
n. 116 dd. 20/12/2022
IL SEGRETARIO COMUNALE
Zanettin dott.ssa Amelia

PREVISIONE ANNO 2023- GESTIONE ACQUEDOTTO COMUNALE 2023

TABELLA 1 - imputazione delle spese per il personale

N. °	OPERATORI	Costo annuo	% imputazione	Costo
1	Servizio operaio	€ 33.900,00	3	€ 1.017,00
2	Sevizio segreteria	€ 24.300,00	3	€ 729,00
TOTALE SPESE PER IL PERSONALE DA ISCRIVERE A COSTO				€ 1.746,00

PREVISIONE ANNO 2023
GESTIONE ACQUEDOTTO COMUNALE 2023

TABELLA 1 - imputazione delle spese per il personale

SPESE	cap	art	IMPORTO	COMPLESSIVO
Personale retribuzione			€ 735,00	€ 24.500,00
Personale oneri previdenziali			€ 207,00	€ 6.900,00
Personale previdenza integrativa			€ 0,00	€ 0,00
Lavoro straordinario			€ 0,00	€ 0,00
Personale indennità rischio			€ 0,00	€ 0,00
Inail			€ 12,00	€ 400,00
Personale: IRAP			€ 63,00	€ 2.100,00
% COPERTURA PERS. OPERAIO			€ 1.017,00	€ 33.900,00
3				
Personale retribuzione			€ 525,00	€ 17.500,00
Personale oneri previdenziali			€ 147,00	€ 4.900,00
Personale previdenza integrativa			€ 0,00	€ 0,00
Lavoro straordinario			€ 0,00	€ 0,00
Inail			€ 9,00	€ 300,00
Personale: IRAP			€ 48,00	€ 1.600,00
% COPERTURA PERS. IMPIEGATO			€ 729,00	€ 24.300,00
3				
TOTALE SPESE PERSONALE			€ 1.746,00	€ 58.200,00

TABELLA 2
Valutazione del patrimonio impiantistico (art. 72 D. Lgs. N° 77/95) e del relativo ammortamento 2023

AMMORTAMENTI (valori al netto di IVA e al netto di contributi in conto capitale)																	INTERESSI PASSIVI												
N. Registro beni amm	OPERA	Anni amm.to	Inizio	Fine	a		b		c		d		e		f		g		h		i		l		m		n		QUOTA INT. 2011 MUTUO
					Valore Iniziale da ammortizzare	% AMMORT.	QUOTA AMMORTAM ENTO	VALORE AL 31/12/2015	VALORE AL 31/12/2016	VALORE AL 31/12/2017	VALORE AL 31/12/2018	VALORE AL 31/12/2019	VALORE AL 31/12/2020	VALORE AL 31/12/2021	VALORE AL 31/12/2022	ENTE EROGAT ORE	DURATA MUTUO												
5	Manutenzione straordinaria acquedotto	20	2003	2023	€ 13.193,74	5,00	€ 659,69		€ 6.596,85	€ 5.937,16	€ 5.277,48	€ 4.617,79	€ 3.958,10	€ 3.298,41	€ 2.638,73	€ 1.979,04													
6	Manutenzione straordinaria acquedotto	19	2005	2024	€ 25.914,00	5,00	€ 1.295,70		€ 15.548,40	€ 14.252,70	€ 12.957,00	€ 11.661,30	€ 10.365,60	€ 9.069,90	€ 7.774,20	€ 6.478,50													
7	Manutenzione straordinaria acquedotto	19	2006	2025	€ 18.517,00	5,00	€ 925,85		€ 12.036,05	€ 11.110,20	€ 10.184,35	€ 9.258,50	€ 8.332,65	€ 7.406,80	€ 6.480,95	€ 5.555,10													
8	Realizzazione acquedotto Cima	20	2010	2029	€ 12.601,00	5,00	€ 630,05		€ 10.080,80	€ 9.450,75	€ 8.820,70	€ 8.190,65	€ 7.560,60	€ 6.930,55	€ 6.300,50	€ 5.670,45													
9	Manutenzione straordinaria acquedotto	20	2011	2030	€ 3.210,60	5,00	€ 160,53		€ 2.729,01	€ 2.568,48	€ 2.407,95	€ 2.247,42	€ 2.086,89	€ 1.926,36	€ 1.765,83	€ 1.605,30													
10	Manutenzione straordinaria acquedotto	20	2012	2031	€ 5.000,00	5,00	€ 250,00		€ 4.500,00	€ 4.250,00	€ 4.000,00	€ 3.750,00	€ 3.500,00	€ 3.250,00	€ 3.000,00	€ 2.750,00													
11	Rifacimento nuovo acquedotto intercom.	20	2014	2033	€ 175.925,00	5,00	€ 8.796,25		€ 175.925,00	€ 167.128,75	€ 158.332,50	€ 149.536,25	€ 140.740,00	€ 131.943,75	€ 123.147,50	€ 114.351,25													
12	Manutenzione straordinaria acquedotto	20	2015	2034	€ 7.021,10	5,00	€ 351,06		€ 7.021,10	€ 6.670,05	€ 6.318,99	€ 5.967,94	€ 5.616,88	€ 5.265,83	€ 4.914,77	€ 4.563,72													
13	Manutenzione straordinaria acquedotto	20	2016	2036	€ 6.104,60	5,00	€ 305,23			€ 6.104,60	€ 5.799,37	€ 5.494,14	€ 5.188,91	€ 4.883,68	€ 4.578,45	€ 4.273,22													
14	Manutenzione straordinaria acquedotto	20	2017	2037	€ 5.606,02	5,00	€ 280,30				€ 5.606,02	€ 5.325,72	€ 5.045,42	€ 4.765,12	€ 4.484,82	€ 4.204,52													
15	Manutenzione straordinaria acquedotto	20	2018	2038	€ 3.855,20	5,00	€ 192,76					€ 3.855,20	€ 3.662,44	€ 3.469,68	€ 3.276,92	€ 3.084,16													
16	Manutenzione straordinaria acquedotto	20	2019	2039	€ 8.526,67	5,00	€ 426,33						€ 8.526,67	€ 8.100,34	€ 7.674,00	€ 7.247,67													
17	Manutenzione straordinaria acquedotto	20	2020	2040	€ 3.940,60	5,00	€ 197,03							€ 3.940,60	€ 3.743,57	€ 3.546,54													
18	Manutenzione straordinaria acquedotto	21	2021	2041	€ 2.941,05	5,00	€ 147,05								€ 2.941,05	€ 2.794,00													
	TOTALI				€ 292.356,58			€ 14.617,83	€ 234.437,21	€ 214.698,04	€ 201.979,98	€ 209.904,90	€ 204.584,16	€ 194.251,01	€ 182.721,29	€ 168.103,46												€ 0,00	

PREVISIONE ANNO 2023- GESTIONE ACQUEDOTTO COMUNALE 2023

TABELLA 3 - spese diverse

VOCE	IMPORTO	CAPITOLO	
Acquisto materiale di uso corrente	€ 800,00	1693	c. variabile
Acquisto materiali e attrezz. Informatiche	€ 1.000,00	150	c. variabile
Manutenzioni e riparazioni effettuate da terzi	€ 1.000,00	1695	c. variabile
Analisi dell'acqua	€ 800,00	1695	parz. c. fisso
Cantiere: carburante, assicurazione e bollo, quota parte attrezzatura e utenze	€ 350,00	vari	
Canoni concessioni derivazione idrica	€ 150,00	1695	parz. c. fisso
Trasferimento a Comune Pieve Tesino per acquedotto intercomunale	€ 8.000,00	1690	parz. c. fisso
Spese postali	€ 750,00		c. variabile
Energia elettrica pompe acquedotto	€ 0,00		
Altri costi	€ 12.850,00		

COSTI PREVISTI PER IL PROSSIMO ESERCIZIO	
COSTI FISSI	INSERIRE I VALORI
ammortamento impianti	14.618
ammortamento attrezzature	
ammortamento automezzi	
oneri finanziari	
inserire eventuali altri costi fissi	8.950
TOTALE COSTI FISSI (Cf)	23.568 automatico
COSTI FISSI AMMISSIBILI PER IL CALCOLO DELLA QUOTA FISSA (Cfa)	13.146 automatico
COSTI VARIABILI	INSERIRE I VALORI
energia elettrica (pompaggio)	
personale	1.746
servizi	
materie di consumo	
inserire eventuali altri costi variabili	3.900
TOTALE COSTI VARIABILI (Cv)	5.646 automatico
TOTALE COSTI (C)	29.214 automatico

Allegato B alla deliberazione della Giunta Comunale
n. 116 dd. 20/12/2022
IL SEGRETARIO COMUNALE
Zanettin dott.ssa Amelia

VERIFICA AUTOMATICA COSTI FISSI AMMESSI A QUOTA FISSA ($C_{fa} \leq 45\%C$) Valore di Cf non interamente ammissibile. I costi fissi non coperti da quota fissa saranno coperti dalla quota variabile automatico

CALCOLO DELLA QUOTA FISSA

INSERIRE IL NUMERO TOTALE DI UTENTI (N):	481	obbligatorio
INSERIRE IL NUMERO DI UTENTI DOMESTICI (N_d):	456	obbligatorio
NUMERO UTENTI NON DOMESTICI (N_{au})=	25	automatico
INSERIRE IL NUMERO DI ALLEVATORI USO ABBEVERAM. (N_a - NB: è una componente di N_{au}):	2	obbligatorio
INSERIRE NUMERO UTENTI NON DOMESTICI CATEGORIA A (*):		facoltativo
INSERIRE NUMERO UTENTI NON DOMESTICI CATEGORIA B (*):		facoltativo
ALTRI UTENTI NON DOMESTICI (CATEGORIA RESIDUALE AL NETTO DEGLI ALLEVATORI)	23	automatico

nota *: questi dati devono essere inseriti solo nel caso in cui si vogliano differenziare le quote fisse tra diverse tipologie di utenza non domestica.

INSERIRE IL PESO DA ATTRIBUIRE ALLE DIVERSE TIPOLOGIE DI UTENTI NON DOMESTICI ($1 < p < 4$) RISPETTO A QUELLI DOMESTICI (*)		
**PESO UTENTI CATEGORIA A:	2,00	facoltativo
**PESO UTENTI CATEGORIA B:	2,00	facoltativo
PESO UTENTI NON DOMESTICI	2,00	obbligatorio

nota *: se $p = 1$, la quota fissa per quella categoria di utente non domestico sarà uguale a quella delle utenze domestiche; se $P = 2, 3$ o 4 , la quota fissa ammonta rispettivamente al doppio, al triplo o al quadruplo di quella degli utenti domestici.

nota **: questi dati devono essere inseriti solo nel caso in cui si vogliano differenziare le quote fisse tra diverse tipologie di utenza non domestica.

CALCOLO DELLA QUOTA FISSA		
QUOTA FISSA UTENTI DOMESTICI (Q_f) =	26,14	automatico 11.917,92
QUOTA FISSA ALLEVATORI (Q_{fa})=	13,07	automatico 26,14
QUOTA FISSA UTENTI NON DOMESTICI CATEGORIA A =	52,27	automatico -
QUOTA FISSA UTENTI NON DOMESTICI CATEGORIA B =	52,27	automatico -
QUOTA FISSA ALTRI UTENTI NON DOMESTICI (CATEGORIA RESIDUALE) =	52,27	automatico 1.202,25
		13.146,30

COSTI FISSI ESUBERANTI NON COPERTI DA QUOTA FISSA DA COPRIRE CON LA QUOTA VARIABILE (C_{fe})

10.422 automatico

INDIVIDUAZIONE DELLA TARIFFA BASE UNIFICATA

INSERIRE IL NUMERO TOTALE METRI CUBI DI ACQUA CHE SI PREVEDE DI FATTURARE (<i>Mc</i>):	22.000	obbligatorio
INSERIRE IL NUMERO TOTALE METRI CUBI DI ACQUA CHE SI PREVEDE DI FATTURARE AGLI ALLEVATORI PER USO ABBEVERAMENTO (<i>Mc_a</i> - componente di <i>Mc</i>):	200	obbligatorio
INSERIRE RICAVI DIVERSI (<i>R_d</i>) + RICAVI DA TARIFFE SPECIALI (<i>R_{ts}</i>)	775	obbligatorio

CALCOLO DELLA TARIFFA BASE UNIFICATA (<i>Tbu</i>) =	0,6982968	automatico	15.997,87
---	-----------	------------	-----------

CALCOLO DELLA TARIFFA BASE UNIFICATA ALLEVATORI PER USO ABBEVER. (<i>Tbu_a</i>) =	0,3491484	automatico	69,83
			16.067,70

I SUCCESSIVI CAMPI SONO FACOLTATIVI E DEVONO ESSERE COMPILATI SOLO NEL CASO IN CUI SI VOGLIA MAGGIORARE LA QUOTA VARIABILE A CARICO DELLE RESIDENZE SECONDARIE

16.067,70

29.214,00

INSERIRE IL NUMERO TOTALE METRI CUBI DI ACQUA CHE SI PREVEDE DI FATTURARE ALLE RESIDENZE SECONDARIE (<i>Mc_{rs}</i>):		obbligatorio
INSERIRE IL NUMERO UTENTI DELLE RESIDENZE SECONDARIE (<i>N_{rs}</i>):		obbligatorio
METRI CUBI CHE SI PREVEDE DI FATTURARE AD ESCLUSIONE DELLE RESIDENZE SECONDARIE E DEGLI ALLEVATORI PER USO ABBEVERAMENTO (<i>Mc_{au}</i>)	21.800	automatico
CONSUMO MEDIO PREVISTO RESIDENZE SECONDARIE (<i>Mcm_{rs}</i>)=	#DIV/0!	automatico
CONSUMO MEDIO PREVISTO UTENTI DIVERSI DALLE RESIDENZE SECONDARIE (<i>Mcm_{au}</i>)=	45,32	automatico

#DIV/0!

E' POSSIBILE MAGGIORARE LA TARIFFA A CARICO DELLE RESIDENZE SECONDARIE?
(verifica automatica delle condizioni per poter maggiorare la tariffa a carico delle residenze
secondarie) **#DIV/0!** automatico

CALCOLO DELLA TARIFFA BASE UNIFICATA			
TBU A CARICO DELLE RESIDENZE SECONDARIE (<i>Tbu rs</i>)	#DIV/0!	automatico	4.871,00
TBU A CARICO DI TUTTI GLI ALTRI USI (<i>Tbu au</i>)	0,6982968	automatico	4.871,00
TBU ALLEVATORI PER USO ABBEVERAMENTO (<i>Tbua</i>)	0,3491484	automatico	

#DIV/0!	15.223				
	70				
#DIV/0!		15.293	28.439,00	#DIV/0!	
			29.214,00		

COMUNE DI CINTE TESINO
(Provincia di Trento)

SERVIZIO ACQUEDOTTO COMUNALE - TARIFFE ANNO 2023						
USO	DATI ULTIMO ANNO FATTURATO (2020)	TARIFFE 2023				
	NUMERO UTENTI CONSUMO IMPORTO	AGEVOLATA	TARIFFA BASE UNIFICATA (TBU)	€ 1,361666 OLTRE 240 MC maggiorazione TBU	USO ABBEVERAMENTO	USO FONTANE PUBBLICHE
		€ 0,677341 FINO A 120 MC riduzione TBU	€ 0,698290		€ 0,349145	€ 0,020949
		-3,00	DA 120 A 240 MC IMPORTO BASE		CONSUMO MC. IMPORTO	CONSUMO MC. IMPORTO
				95,00%	-50,00%	-97,00%
USO DOMESTICO	457 21.720 € 15.078,70	18.490 € 12.524,04	2.779 € 1.940,55	451 € 614,11		
USO ALLEVAMENTO	2 50 € 17,46				50 € 17,46	
USO FONTANE PUBBLICHE	 € 0,00					€ 0,00
			TARIFFE 2023			
			TARIFFA BASE UNIFICATA (TBU)	€ 1,361666 OLTRE 120 MC		
			€ 0,698290			
			FINO A 120 MC		95,00%	
USO IRRIGAZIONE	6 520 € 515,02		291 € 203,20	229 € 311,82		
ALTRI USI	16 642 € 456,26		630 € 439,92	12 € 16,34		
TOTALE GENERALE	481 22.932 € 16.067,44	18.490 € 12.524,04	3.700 € 2.583,67	692 € 942,27	50 € 17,46	

Da coprire costi per: € 10.422,00 costi fissi esuberanti
 € 5.646,00 costi variabili
€ 16.068,00

Allegato C alla deliberazione della Giunta Comunale
 n. 116 dd. 20/12/2022
 IL SEGRETARIO COMUNALE
 Zanettin dott.ssa Amelia